

COMUNICATO STAMPA

PRESENTAZIONE DEL TERZO VOLUME DEL PROGETTO DI TRADUZIONE DEL TALMUD BABILONESE IN ITALIANO, TA'ANIT.

- **Martedì 27 novembre**, presentazione del trattato “Ta’anit” in un evento organizzato in collaborazione con l’Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede;
- Il **Progetto di Traduzione del Talmud Babilonese** è realizzato grazie ad un protocollo di intesa fra **Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIUR, CNR e UCEI-CRI**;
- L’opera impegna una taskforce multidisciplinare di oltre **90** tra ricercatori e traduttori. Grazie alla collaborazione con il **CNR** è stato sviluppato anche l’innovativo software, “**TRADUCO**”.

Martedì **27 novembre** p.v., alle **ore 17.00**, nell’Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede, si terrà l’evento di presentazione del trattato del Talmud Babilonese in italiano “**Ta’anit**”. Il volume sarà presentato in un incontro dove parteciperà l’Ambasciatore d’Italia presso la Santa Sede **Pietro Sebastiani e Sua EM.ZA Mons. Guerino Di Tora**. Interverranno il Capo Rabbino di Roma e Presidente del Progetto Talmud **Rav Riccardo Di Segni**, il Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca **Marco Bussetti**, il Presidente del CNR, **Massimo Inguscio**, il Presidente UCEI, **Noemi Di Segni** e il Coordinatore della traduzione **Rav Gianfranco Di Segni**. L’incontro sarà moderato dal Direttore del Progetto Talmud, la Professoressa **Clelia Piperno**.

L’evento rientra nella natura istituzionale del Progetto dichiara la direttrice Clelia Piperno “L’appoggio delle istituzioni coinvolte hanno reso possibile qualcosa che nella storia non era mia stata fatta. L’Italia infatti è il primo paese al mondo ad aver finanziato la traduzione integrale del testo più rappresentativo per la religione ebraica, dimostrando ancora una volta l’attenzione che viene posta a processi di inclusione di minoranze attraverso tecnologie all’avanguardia per lo sviluppo di progetti culturali applicati alla traduzione di testi complessi. Questo 3° volume edito è un traguardo importante e ha permesso al nostro software, basato sulla traduzione semantica, di raggiungere il ragguardevole risultato di una traduzione automatizzata corretta al 82%, questo ci permette già ora di affrontare con maggiore rapidità la traduzione dei prossimi volumi. Un successo del genio italiano”

Il **Progetto Traduzione Talmud Babilonese** ha come obiettivo la traduzione digitalizzata in lingua italiana del Talmud, testo fondamentale della cultura ebraica, non solo in campo religioso ma in ogni aspetto della conoscenza umana: dalla giurisprudenza alla scienza, dalla filosofia alla vita quotidiana.

Il Progetto di Traduzione del Talmud è anche innovazione. Grazie alla collaborazione con il CNR, infatti, è stato appositamente sviluppato e riconosciuto come eccellenza nel mondo, un software denominato “**TRADUCO**”, strumento innovativo in grado di rappresentare una piattaforma ideale per la traduzione di testi antichi di ogni natura.

Il Progetto Traduzione Talmud Babilonese è il risultato di un protocollo d’intesa firmato nel **2011 tra Presidente del Consiglio dei Ministri, MIUR, CNR e UCEI-CRI**.

Il primo volume, “Rosh Hashanah”, è stato realizzato nel 2016 ed è stato consegnato al Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, e al Presidente Israeliano, Reuben Rivlin.

In un incontro privato, il 4 ottobre 2018, è stato donato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, una copia di questo trattato. Il Presidente Mattarella ha voluto così esprimere la sua vicinanza e gratitudine al Progetto di Traduzione definendolo una delle eccellenze della ricerca italiana. All’incontro erano presenti il Rabbino Capo e Presidente del Progetto Talmud, Rav Riccardo Di Segni, il Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca Marco Bussetti, la Professoressa Clelia Piperno, Direttore del Progetto Talmud e Rav Gianfranco Di Segni, Coordinatore della Traduzione.

La pubblicazione dei volumi prodotti dal Progetto Traduzione Talmud Babilonese è curata da “**La Giuntina**”, specializzata in cultura ebraica e fondata nel 1980 da Daniel Schulim.